

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DEL MARE
Commissione Tecnica di Verifica
Impatto Ambientale - VIA e VAS
il Segretario della Commissione



La presente copia fotostatica composta
di N° 11 fogli è conforme al
suo originale.
Roma, li 11-03-2015

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

Parere n. 1730 del 06 marzo 2015

Progetto:	Verifica di ottemperanza <i>Centrale nucleare di Latina, attività di decommissioning.</i> <i>Prescrizioni: A.3.i, A.3.vi.b (così come modificata dal DEC/DVA/2012/669, del 4/12/2012) e A.8 del DEC/DVA/2011/575 del 27/10/2011</i>
Proponente:	Sogin S.p.A.

u

z full ch

u 15

Handwritten signatures and initials, including a large signature at the top right and several smaller ones below.

12/11/2015
24V
2015/133/1
2015/133/1
2015/133/1

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la nota prot. n. DVA-2015-133 del 14/01/2015, acquisita con prot. CTVA-2015-98 del 16/01/2015, con la quale la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (DVA) ha trasmesso per i *seguiti di competenza* la nota della Società SOGIN S.p.A. prot. n. 63343 del 23.12.2014 relativa alla trasmissione della documentazione predisposta in ottemperanza alle prescrizioni:

- A.3.i del DEC/DVA/2011/575 del 27/10/2011;
- A.3.vi.b del DEC/DVA/2011/575 del 27/10/2011, così come modificata dal DEC/DVA/2012/669, del 04/12/2012
- A.8 del DEC/DVA/2011/575 del 27/10/2011;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “Norme in materia ambientale” così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 concernente “Ulteriori disposizioni *correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*” e dal Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n.128 recante “*Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente “*Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248*” ed in particolare l’art.9 che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 “*Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile*” ed in particolare l’art. 7 che modifica l’art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;


VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge il 15 luglio 2011, L. 111/2011 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*” ed in particolare l’art. 5 comma 2-bis;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell’organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale – VIA e VAS;

VISTI i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS prot.n.GAB/DEC/194/2008 del 23 giugno 2008 e prot.n.GAB/DEC/217/08 del 28 luglio 2008;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/112/2011 del 20/07/2011 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS;

VISTA la documentazione trasmessa dalla Società Sogin S.p.A. con nota prot. n. 63343 del 23.12.2014 in ottemperanza alle prescrizioni A.3.i, A.3.vi.b e A.8 del DEC/DVA/2011/575 del 27/10/2011:

- 
- Elaborato NP VA 00870 rev. 00 – Centrale nucleare di Latina – Attività nel triennio 2015-2017: interazioni e correlazioni;
 - Elaborato NP VA 00876 rev. 00 – Prescrizione A)8 e A)3.vi.b - Rapporto sullo stato delle componenti ambientali – agosto 2013 – agosto 2014, contenente anche i Rapporti delle analisi effettuate sulle acque di seconda pioggia relativi al periodo nov 2013 – lug 2014 con relativa lettera di trasmissione alla Provincia di Latina;
 - Elaborato LT BO 00252 ETQ-00018376 tipo PO Piani Operativi per il Decommissioning “Attività di rimozione carcasse soffianti”;
 - documentazione integrativa trasmessa dalla Società Sogin S.p.A. acquisita con prot. CTVA-2015-730 DEL 05/03/2015 - Elaborato LT RS 00373 “Rapporto sullo stato della radioattività nell'ambiente circostante la Centrale di Latina - anno 2013”;

CONSIDERATO che

oggetto della presente procedura è la verifica di ottemperanza delle seguenti prescrizioni del DEC/DVA/2011/575 del 27/10/2011:

- prescrizione n. A.3.i.
 - prescrizione n. A.3.vi.b così come modificata dal DEC/DVA/2012/669 del 04/12/2012,
 - prescrizione n. A.8;
- 



Prescrizione A.3.i

CONSIDERATO che

il testo della prescrizione è il seguente:

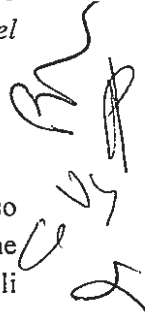
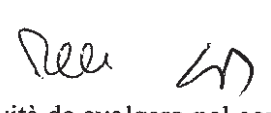
“3. Prima dell'inizio dei lavori:

i. Dovranno essere presentati al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per le conseguenti verifiche, oltre al crono-programma aggiornato di tutte le attività, i piani operativi di ogni singola attività di “decommissioning” già approvati da ISPRA; tali piani operativi dovranno contenere la descrizione dettagliata di ogni attività da svolgere all'interno del sedime dell' impianto incluso tutte le attività già in essere o che comunque dovranno essere espletate a seguito di autorizzazioni presenti e future ottenute al di fuori della presente procedura di VIA; in particolare dovranno essere esplicitate tutte le possibili interazioni e correlazioni tra le varie attività da svolgersi durante questa fase del “decommissioning.”




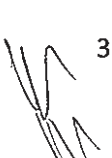


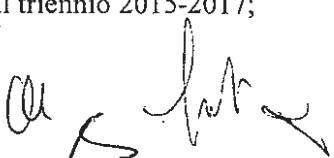
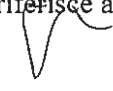

CONSIDERATO che

per effettuare la valutazione delle possibili interazioni e correlazioni tra le varie attività da svolgere nel corso del decommissioning, comprese quelle non incluse nella procedura di VIA, il proponente, in considerazione dell'arco temporale relativamente lungo dello stesso (oltre 10 anni), procede riferendosi a moduli temporali di tre anni; in questo modo è possibile definire con una ragionevole precisione le modalità di svolgimento delle stesse ed effettuare la stima di eventuali perturbazioni dovute ad interferenze dei cantieri;



CONSIDERATO che

l'attuale verifica di ottemperanza si riferisce al triennio 2015-2017;



PRESO ATTO che

il proponente ha trasmesso il crono-programma aggiornato con le attività previste nel triennio 2015-2017;

CONSIDERATO che

nella documentazione tecnica inviata per la presente procedura di ottemperanza sono descritte le attività di cantiere pianificate all'interno del sedime della Centrale per il triennio 2015-2017 incluse le attività non facenti parte della procedura di VIA del progetto di decommissioning;

PRESO ATTO che

nel triennio 2015-2017

- a. relativamente al decommissioning sono previste due attività:
 - lo smantellamento delle carcasse soffianti;
 - la bonifica della piscina del combustibile irraggiato;

- b. relativamente alle attività non comprese nel progetto di decommissioning gli interventi, di tipo convenzionale, sono riferiti a:
 - rimozione tubi Bonna
 - rimozione vecchia linea antincendio
 - impianto LECO
 - facility per il trattamento dei materiali
 - rimozione vecchia linea scarico effluenti attivi
 - adeguamento infermeria
 - adeguamento officina
 - smantellamento gru e pompe "Riva" fuori servizio
 - lavori di adeguamento e messa in sicurezza stazione di pompaggio acqua mare
 - demolizione serbatoi edificio reattore
 - impermeabilizzazione aree di cantiere e raccolta acque di prima pioggia lotto A
 - dragaggio canale di adduzione acque mare
 - realizzazione depuratore unico di Centrale
 - ristrutturazione laboratori di Centrale
 - nuovo Impianto Trattamento Effluenti Attivi (ITEA)
 - adeguamento edifici Impianti Ausiliari;

R

la tempistica delle suddette attività è riassunta nello schema seguente:

attività non ricadenti nel progetto di decommissioning sottoposto a procedura di VIA attività comprese nel progetto di decommissioning sottoposto a procedura di VIA

attività contemporanee alla realizzazione del progetto di decommissioning sottoposto a procedura di VIA

Attività/Area di cantiere	1° semestre 2015	2° semestre 2015	1° semestre 2016	2° semestre 2016	1° semestre 2017	2° semestre 2017
Rimozione tubi "Bonna"	mar-15	dic-15				
Rimozione vecchia linea antincendio	feb-15	set-15				
Impianto LECO	gen-15		apr-16			
Facility per il trattamento dei materiali	giu-15					ago-18
Rimozione vecchia linea scarico E. A.	apr-15/mag-15					
Adeguamento infermeria	giu-15		gen-16			
Adeguamento Officina					gen-17	lug-17
Smantellamento carcasse soffianti	lug-14	ago-15				
Smantellamento gru e pompe "Riva" fuori servizio	feb-15	ott-15				
Lavori di adeguamento e messa in sicurezza stazione di pompaggio acqua mare		dic-15	mag-16			
Demolizione serbatoi tetto edificio reattore	feb-15	lug-15				
Impermeabilizzazione aree di cantiere e raccolta acque di prima pioggia lotto A		ott-15			mag-17	
Dragaggio canale di adduzione acque mare	nov-14/feb-15					
Realizzazione depuratore unico di Centrale	giu-15			set-16		
Ristrutturazione laboratori di Centrale	mag-14/mar-15					
Nuovo Impianto Trattamento Effluenti Attivi (ITEA)		nov-15			mag-17	
Adeguamento edifici Impianti Ausiliari	giu-15	dic-15				
Bonifica piscina	ott-14				lug-17	

Figura 2/1 - Schema delle attività del triennio 2015-2017

PRESO ATTO che

per quanto riguarda l'approvazione dei Piani Operativi da parte di ISPRA - Dipartimento Nucleare, in riferimento alle attività previste nel periodo 2015-2017, la situazione è quella riportata in tabella:

PO/RPP approvati da ISPRA e trasmessi al MATTM			
PO/RPP	Elaborato	Aut. ISPRA	Trasmissione MATTM
Rimozione carcasse soffianti	LT BO 00252	Det. MISE n. 18322 del 18/09/2012	prot. SOGIN n. 4565 del 29/01/2013
Bonifica Piscina Fase 1 (rimozione grandi componenti)	LT PP 00088	Atto di approvazione del 19/08/2014 - prot. ISPRA n. 033606	prot. SOGIN n. 43290 del 18/09/2014

PO/RPP di cui è prevista l'approvazione nel triennio 2015-2017
Bonifica Piscina Fase 2 (trasferimento fanghi e rimozione parti attivate)
Realizzazione del nuovo impianto trattamento effluenti attivi (ITEA)
Realizzazione di una stazione (Facility) per il trattamento dei materiali

Deel
Handwritten signatures and notes
 5

PRESO ATTO che

- il Piano Operativo relativo alle Carcasse Soffianti, documento n. LT BO 00252, approvato da ISPRA, è stato inviato al MATTM il 29/01/2013 con prot. Sogin n. 4565 e acquisito al prot. DVA-2013-2603 del 31/01/2013;
- il Piano Operativo relativo alla Bonifica Piscina fase 1: rimozione "Grandi Componenti" doc. LT PP 00088, approvato da ISPRA, è stato inviato al MATTM il 18/09/2014 con prot. Sogin 43290 e acquisito con prot. DVA-2014-29869 del 19/09/2014;

Per i PO e gli RPP per i quali è prevista l'approvazione da parte di ISPRA nel triennio 2015-2017, ossia:

- PO per trasferimento fanghi piscina e rimozione parti attivate (piscina FASE 2)
- RPP per la realizzazione del nuovo impianto trattamento effluenti attivi (ITEA)
- RPP per la realizzazione di una stazione (Facility) per il trattamento dei materiali

in conformità con quanto prescritto, a valle di ciascuna autorizzazione da parte di ISPRA, sarà inviata al MATTM la relativa documentazione approvata;

PRESO ATTO che

il sito della Centrale di Latina viene gestito da Sogin come un unico cantiere all'interno del quale si svolgono diverse attività, permettendo così il coordinamento, all'interno di un unico Piano di Sicurezza redatto in base a quanto previsto dal D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii., di tutte le azioni di prevenzione di eventi incidentali che potenzialmente potrebbero generarsi dalla sovrapposizione fisica e temporale delle diverse attività; tale coordinamento, riducendo il rischio di incidente, previene l'insorgere di eventi di perturbazione ambientale;

CONSIDERATO che

sono stati valutati i potenziali impatti sull'ambiente derivanti dalla sommatoria dei fattori perturbativi associati alle attività che si svolgeranno in contemporanea nel triennio 2015-2017; è stato poi effettuato un confronto di tali impatti con quelli valutati nel SIA del progetto di decommissioning; relativamente alle attività pianificate per il 2015-2017, con riferimento alle valutazioni effettuate in sede di SIA, sono state analizzate le lavorazioni che potrebbero determinare eventuali impatti diretti, di tipo convenzionale, sulle seguenti componenti ambientali: *atmosfera, rumore, suolo e sottosuolo, ambiente idrico*.

CONSIDERATO che

relativamente alla componente *atmosfera*

dalle analisi effettuate in sede di SIA, per tutte le attività di decommissioning della fase 1, è emerso che il potenziale effetto significativo sull'atmosfera con possibili variazioni dei livelli di qualità dell'aria preesistenti, è imputabile allo svolgimento delle attività di demolizione di edifici, di movimentazione del materiale abbattuto (ossia i trasporti all'interno dell'area di cantiere) e di realizzazione di nuove strutture.

CONSIDERATO che

al fine effettuare un confronto tra lo scenario emissivo di cantiere ipotizzato in sede di SIA e quello relativo al triennio 2015-2017, è stata calcolata, per singolo semestre, il valore dell'emissione media oraria (in g/h)

degli inquinanti derivante dalla sovrapposizione di tutte le attività contemporanee nel cantiere; per ogni tipologia di mezzo è stata calcolata l'emissione a partire dai fattori di emissione standard proposti dall' AQMD (Air Quality Management District "Off road mobile source emission factor - scenario 2007/2025);

CONSIDERATO che

i valori delle emissioni medie orarie di inquinanti calcolati per ogni semestre, dal 2015 al 2017, riportati nella tabella seguente, sono risultati inferiori rispetto a quelli calcolati in sede di SIA

	Emissioni totali (g/h)			
	NO2	PM10	SOx	CO
I semestre 2015	5932	214	13	2749
II semestre 2015	8199	301	17	3882
I semestre 2016	4332	160	9	2069
II semestre 2016	4269	158	9	2033
I semestre 2017	3326	124	7	1591
II semestre 2017	617	22	1	278
SIA 2009	9643	444	1604	3206

Emissioni dei mezzi di cantiere stimata (g/h)

CONSIDERATO che

le simulazioni eseguite in sede di SIA, partendo da valori di emissioni maggiori rispetto a quelli valutate per lo scenario 2015-2017, hanno portato a valutare come "trascurabili" gli impatti sulla componente atmosfera;

VALUTATO che

la configurazione di attività di cantiere pianificata per il triennio 2015-2017 non può produrre sulla componente in esame impatti superiori a quelli valutati in sede di VIA;

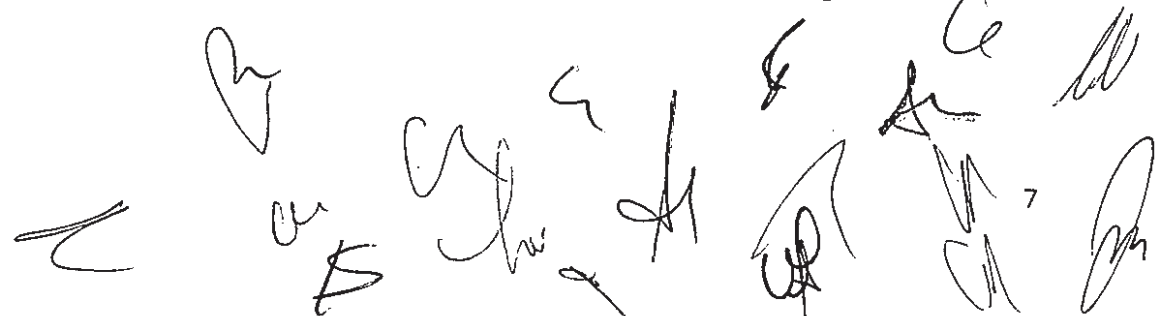
CONSIDERATO che

relativamente alla componente rumore

al fine di effettuare un confronto tra lo scenario di cantiere ipotizzato in sede di SIA e quello relativo al triennio 2015-2017, per ogni semestre è stata calcolata la potenza sonora complessiva, derivante dalla sovrapposizione di tutte le attività contemporanee nel cantiere nel medesimo intervallo temporale. Per ogni attività, come nel SIA, la stima delle emissioni provenienti dai mezzi operanti nel cantiere è stata determinata a partire dai valori noti in bibliografia tecnica della potenza sonora attribuibile a ciascun macchinario. In particolare si è fatto riferimento alla norma tecnica britannica BS 5228, ad un rapporto tecnico del US - Department of Transportation - Federal Highway Administration e ai rilievi sperimentali in campo documentati.

CONSIDERATO che

i valori della potenza sonora complessiva, calcolati per ogni semestre, dal 2015 al 2017, riportati nella tabella seguente, sono risultati inferiori rispetto a quelli calcolati in sede di VIA



	Potenza sonora L _w dB _A
I semestre 2015	116.7
II semestre 2015	119.6
I semestre 2016	117.3
II semestre 2016	117.1
I semestre 2017	116.2
II semestre 2017	110.3
SIA 2009	120.2

VALUTATO che

la configurazione cantieristica pianificata per il triennio in esame non può produrre sulla componente in esame impatti superiori a quelli valutati in sede di VIA;

CONSIDERATO che

relativamente alla componente ambiente idrico

- gli impatti che potenzialmente potrebbero essere indotti sulla componente sono riferiti ai seguenti fattori:
 1. modifica della qualità delle acque per produzione di effluenti liquidi convenzionali;
 2. modifica del regime idraulico del corpo idrico recettore;
- in merito al punto 1., per escludere potenziali perturbazioni della componente, in conformità con la prescrizione A3 del Decreto VIA, è stato redatto un piano di impermeabilizzazione del sedime dell’Impianto e di trattamento delle acque meteoriche provenienti dalle aree adibite a stoccaggio temporaneo durante le fasi di decommissioning;
- in relazione al punto 2., dal momento che lo scarico della Centrale avviene nel Canale delle Acque Alte in prossimità del suo sbocco a mare, i volumi degli scarichi non possono modificare il regime idrologico del canale stesso.

VALUTATO che

la configurazione cantieristica pianificata per il triennio in esame non può produrre sulla componente in esame impatti superiori a quelli valutati in sede di VIA;

CONSIDERATO che

relativamente alla componente suolo e sottosuolo

nelle valutazioni effettuate in sede di VIA per la componente in esame sono stati individuati i seguenti fattori perturbativi:

1. produzione di rifiuti solidi;
2. produzione di materiale di scavo ed eventuale intercettazione della falda acquifera.

CONSIDERATO e VALUTATO

- per quanto attiene alla produzione di rifiuti, l’impatto potenziale è riconducibile alla gestione sul Sito delle aree a deposito temporaneo di rifiuti solidi convenzionali, costituiti prevalentemente da materiali metallici, inerti e calcestruzzo, derivanti dallo smantellamento di quelle parti della Centrale che non hanno subito contaminazione radioattiva. Come già evidenziato in fase di VIA, viene confermato che i materiali metallici nonché gli inerti da demolizione, che non saranno riutilizzati

come materiale di riempimento degli scavi di fondazione, verranno stoccati all'interno dell'Impianto e successivamente avviati, a norma di legge, a centri di recupero autorizzati. Il piano di impermeabilizzazione del sedime dell'Impianto e delle aree da adibire a stoccaggio temporaneo durante tutte le attività in corso e previste sul Sito, redatto in conformità con la prescrizione A.3 previene il rischio di interferenza delle stesse con il suolo e sottosuolo;

- tutti i rifiuti prodotti durante le attività di decommissioning verranno smaltiti in accordo al "Piano di conferimento dei rifiuti non contaminati o decontaminati rilasciabili senza vincoli di natura radiologica" redatto in conformità a quanto prescritto dalla prescrizione A.3v del Decreto di Compatibilità Ambientale;
- riguardo agli scavi previsti durante le attività relative al triennio preso in esame, viene confermato quanto asserito in sede di VIA, ossia un livello di falda a circa 4 metri dal p.c. mentre le attività di scavo normalmente non supereranno il metro di profondità; solo localmente, per alcune attività, tra le quali la posa in opera della vasche di prima pioggia (prescritte nel Decreto di compatibilità ambientale), potranno spingersi al massimo fino ad una profondità di 5 metri dal p.c.; in relazione all'esiguo ingombro di tali strutture, la potenziale interferenza delle stesse con la circolazione idrica sotterranea, è tale da non determinare significative alterazioni del deflusso delle acque sotterranee.

VALUTATO che

l'assetto cantieristico relativo alle attività previste sull'Impianto di Latina nel triennio 2015-2017, non determina condizioni peggiorative sullo stato dell'ambiente, circostante il Sito, rispetto a quanto già valutato in sede di VIA.

Prescrizione A.8

CONSIDERATO che

il testo della prescrizione è il seguente:

" Allo scopo di consentire un monitoraggio costante del mantenimento della compatibilità ambientale durante tutte le attività di "decommissioning", il proponente redigerà con cadenza almeno annuale un rapporto di verifica dello stato delle varie componenti ambientali in relazione all'avanzamento delle attività, da presentare al MATTM. Nel caso di eventi particolari, non previsti o pianificati, il proponente dovrà produrre documentazione specifica e idonea a verificare l'impatto dell'evento su tutte le componenti e gli aspetti ambientali coinvolti";

CONSIDERATO che

è stato redatto il "Rapporto sullo stato delle componenti ambientali" NP VA 00876 del 23/12/2014, con lo scopo di verificare lo stato delle componenti ambientali potenzialmente impattate dalle attività di decommissioning della Centrale di Latina in relazione al loro stato di avanzamento; il periodo di riferimento è stato individuato in 12 mesi da agosto 2013 ad agosto 2014 e rappresenta la seconda annualità di verifica dello stato delle componenti ambientali; l'inizio dell'attività di decommissioning è rappresentata dall'apertura del cantiere per la demolizione dell'Edificio Turbine avvenuta ad agosto 2012;

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

PRESO ATTO che

nel periodo di riferimento, da agosto 2013 ad agosto 2014, diversamente da quanto pianificato, l'unica attività di decommissioning avviata (e tuttora in corso) è quella relativa alla "Demolizione delle Carcasse Soffianti" che si trovano all'interno dell'Edificio Reattore.

CONSIDERATO che

i componenti interessati dall'intervento di smantellamento, sono gli involucri ("carcasse") delle sei soffianti, poste ciascuna alla base di un generatore di vapore; la carcassa consiste in un contenitore cilindrico a pressione, realizzato in acciaio dolce tipo BS 14 grado B, montato orizzontalmente; la lunghezza del corpo cilindrico è pari a circa 6.4 m, con un diametro di circa 2.8 m.

Le lavorazioni consistono nel taglio in sito delle carcasse delle soffianti sezionandole in tegoli 80x80 cm, in modo tale da consentirne la facile movimentazione; è prevista la produzione, per ciascuna soffiante, di circa 80 pezzi di materiale metallico di diverse forme e dimensioni, corrispondenti a circa 26 t di materiale.

PRESO ATTO che

come riportato nella documentazione fornita dal proponente (Elaborato NP VA 00876 e Piano Operativo Elaborato LT BO 00252 approvato da ISPRA):

- le operazioni avvengono al chiuso all'interno dell'Edificio Reattore;
- dal punto di vista radiologico, le soffianti risultano avere una debole contaminazione interna;
- *le operazioni di taglio avverranno in condizioni di "confinamento statico dei locali o aree interessate dalle attività ... realizzato mediante strutture provvisorie portanti in metallo e teli in polietilene ignifugo ... Il confinamento dinamico dei componenti da tagliare sarà realizzato attraverso un sistema di aspirazione aria ... Ai fini del contenimento della contaminazione, l'interno della soffiante è mantenuto in depressione rispetto all'ambiente esterno mediante il sistema di estrazione e filtrazione dell'aria ... Il sistema di filtrazione utilizzato durante le attività di taglio delle soffianti è costituito da due sistemi indipendenti, uno per il confinamento dinamico delle aree interessate dalle operazioni ed uno per il confinamento dinamico del componente da smantellare. Entrambi i sistemi sono costituiti da filtri e prefiltri assoluti. Un terzo sistema utilizzato per garantire il confinamento dinamico durante le operazioni di decontaminazione, è situato nella sala decontaminazione"*
- *"I rifiuti liquidi prodotti dalle attività di decontaminazione saranno drenati e raccolti dal sistema drenaggi presente all'interno della sala di decontaminazione ed inviati al sistema di trattamento effluenti liquidi della centrale. Il rilascio di questi avverrà, dopo il trattamento, nell'ambito della formula di scarico, con impatto trascurabile dal punto di vista radio-protezionistico. Anche nel caso di scarico diretto di tutta l'attività presente nei materiali smantellati, l'impegno della formula di scarico per l'attività di decontaminazione delle soffianti è inferiore allo 0.1% ... I rilasci di aeriformi prodotti dalle attività svolte per la rimozione delle soffianti sono legati alle operazioni di taglio e decontaminazione dei componenti contaminati e provengono ... esclusivamente dallo scarico dell'aria estratta dalle aree di lavoro, dalla sala di decontaminazione e dall'interno del componente tenuto in depressione, in particolare attraverso il sistema di ventilazione. Le caratteristiche radiologiche dei materiali, le modalità di taglio e decontaminazione, rendono particolarmente modesta la quantità in aria di particolato radioattivo; inoltre l'aria estratta viene filtrata da prefiltri e filtri assoluti con un'efficienza superiore al 99,9%"*
- *"Il rilascio all'ambiente esterno, per l'intera campagna di trattamento (circa 2 anni) ... corrisponde ad un impegno della formula di scarico assolutamente trascurabile ... L'esame delle stime inerenti*

l'attività rilasciata nei diversi scenari incidentali, consente di affermare ... che le dosi impegnate ipotizzabili per gli individui dei gruppi di riferimento della popolazione siano del tutto non rilevanti sotto il profilo della protezione sanitaria"

CONSIDERATO che

- la prescrizione in esame prevede che il rapporto annuale venga redatto "in relazione all'avanzamento delle attività";
- tutte le lavorazioni eseguite nel periodo di riferimento si sono svolte in ambiente confinato, all'interno dell'Edificio Reattore;

VALUTATO che

il tipo delle lavorazioni in esame e le modalità del loro svolgimento in ambiente confinato all'interno dell'Edificio Reattore, portano ad escludere impatti sulle componenti ambientali;

CONSIDERATO che

in riferimento alla componente radiazioni ionizzanti

CONSIDERATO che

La Centrale Elettro-nucleare di Latina, della potenza nominale iniziale di 705 MW termici, era dotata di un reattore del tipo ad uranio naturale, moderato a grafite e refrigerato con anidride carbonica (CO₂). L'impianto non è più in esercizio dal novembre 1986 ed è stato chiuso ufficialmente nel dicembre 1987.

Attualmente il reattore è privo di combustibile, conservato in aria a pressione atmosferica e ad umidità controllata. Dal luglio 1991 non è più presente sul sito combustibile nucleare irraggiato. Il circuito secondario è stato asportato, così come parte del circuito primario. Sono in corso attività di decommissioning e di sistemazione in sicurezza dei rifiuti radioattivi ancora presenti sul Sito.

Il controllo radiologico dell'ambiente circostante la Centrale Nucleare di Latina (ai sensi del D.lgs. 230/95 "Attuazione delle direttive EURATOM 80/836, 84/467, 84/466, 89/618, 90/641 e 92/3 in materia di radiazioni ionizzanti" e ss.mm.ii.) viene effettuato attraverso un programma di sorveglianza verificato ed approvato dall'Autorità competente al controllo in ambito nucleare (ISPRA - Dipartimento Nucleare). Tale programma, predisposto per fornire un'immagine dello stato della radioattività ambientale nella zona circostante il Sito, viene attuato attraverso una Rete di sorveglianza, verificata ed approvata da ISPRA, composta da un sistema di rilevamento del livello di dose ambiente, da stazioni fisse di campionamento dell'aria e da prelievi periodici di campioni di matrici ambientali ed alimentari nell'ecosistema terrestre e acquatico.

Le matrici ambientali ed alimentari da analizzare in laboratorio sono prelevate in diversi punti di campionamento, e si riferiscono all'aria, al fallout, all'acqua di falda, all'acqua di mare, a sabbia e sedimenti in ambiente marino, ai sedimenti in acqua dolce, alle alghe (periphyton), all'erba, ai vegetali a foglia larga, al pesce, ai molluschi bivalvi, al latte.

Nel Programma di Sorveglianza radiologica sono indicati due livelli operativi detti "livello di riferimento" e "livello d'indagine". Se nel corso dello svolgimento del Programma di Sorveglianza si misurano valori che eccedono il "Livello di riferimento" deve essere inviata, entro 10 giorni, comunicazione all'ISPRA; se si misurano valori che eccedono il "Livello di indagine" deve essere data "pronta notifica" all'ISPRA.

Tutti i risultati del Programma di Sorveglianza radiologica, oltre ad essere disponibili presso l'impianto, sono raccolti in Rapporti annuali trasmessi alle Autorità competenti (ISPRA ed ARPA) ed agli Enti Locali.

Nel corso del 2013, le attività di esercizio sono state dedicate allo smantellamento di sistemi del circuito primario ed alla gestione in sicurezza di rifiuti radioattivi.

Laddove nelle matrici interessate dagli scarichi aeriformi, i controlli eseguiti hanno evidenziato valori di concentrazione di radionuclidi artificiali al di sopra dei limiti di sensibilità, questi si ritengono riconducibili a fenomeni di ricaduta conseguenti all'incidente di Chernobyl, in quanto la Centrale non ha effettuato scarichi gassosi e tali matrici non sono interessate dagli scarichi liquidi. Tali valori sono comunque prossimi ai limiti di sensibilità delle metodiche impiegate.

Per quanto riguarda le matrici interessate dagli scarichi liquidi (pesce, molluschi, sabbia e sedimenti), i valori riscontrati nei punti interessati dagli scarichi, sono compatibili con quelli riscontrati nei punti di "bianco" e con quelli riportati in letteratura (reti nazionali).

Per quanto riguarda l'acqua di mare e le alghe (periphyton) prelevate dal canale di scarico, si misurano radionuclidi caratteristici degli effluenti liquidi in quantità congruenti con gli scarichi effettuati.

Le dosi ai gruppi di riferimento della popolazione non sono significative dal punto di vista radioprotezionistico, pertanto l'impatto degli scarichi nell'ambiente non è significativo.

CONSIDERATO che

il presente rapporto contiene anche gli esiti sulle acque di seconda pioggia richieste dalla prescrizione A.3.vi.b del DEC/DVA/2011/575 del 27/10/2011, così come modificata dal DEC/DVA/2012/669 del 04/12/2012 e il cui testo è il seguente:

“A) 3. Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere presentati al ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare:

...

vi. b Il piano fognario con vasca per la raccolta della prima pioggia da tutti i tetti, piazzali e comunque da tutte le aree impermeabilizzate; tali acque potranno essere rilasciate nel corpo recettore unicamente a seguito di analisi specifiche che ne garantiscano la conformità ai limiti di legge; ogni tre mesi una frazione delle acque di seconda pioggia sarà sottoposta ad analisi specifiche per la verifica del rispetto dei limiti di scarico in acque superficiali imposti dalla normativa vigente.”

CONSIDERATO che

la parte della suddetta prescrizione relativa al piano fognario con vasca per la raccolta della prima pioggia è stata oggetto di verifica di ottemperanza con esito positivo così come risultata dal parere n. 1226 del 17/05/2013, DVA-2013-12777 del 03/06/2013; fermo restando per il proponente l'obbligo “di sottoporre ogni tre mesi una frazione delle acque di seconda pioggia ad analisi specifiche per la verifica del rispetto dei limiti di scarico in acque superficiali imposti dalla normativa vigente”;

CONSIDERATO che

con nota prot. DVA-2014-0009104 del 28/03/2014, il *Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*, ha disposto che il proponente deve:

- trasmettere trimestralmente, all'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione allo scarico, gli esiti dei controlli di una frazione delle acque di seconda pioggia come da prescrizione A.3.vi.b;
- trasmettere annualmente al MATTM gli esiti dei controlli trimestrali dando evidenza della trasmissione all'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione allo scarico e inserendo i suddetti esiti nel “rapporto di monitoraggio sulle componenti ambientali” di cui alla prescrizione n. A.8 del DEC/DVA/2011/575 del 27/10/2011;

PRESO ATTO che

il proponente ha trasmesso alla Provincia di Latina:

- con nota prot n. 18579 dell'11/04/2014 i certificati dei campioni di acque di seconda pioggia prelevati da febbraio 2013 ad aprile 2014;
- con nota Prot. n. 37381 del 05/08/2014 i certificati dei campioni di acque di seconda pioggia prelevati da maggio 2014 a luglio 2014;

PRESO ATTO che

1. relativamente al trimestre agosto/ottobre 2013:

- o in data 26/08/2013 e 27/08/2013, in occasione di eventi piovosi adeguati, è stato effettuato il previsto monitoraggio delle acque di seconda pioggia delle aree di cantiere relativo al trimestre in oggetto, con il prelievo di un campione, adottando modalità conformi alla legislazione ed alla normativa tecnica applicabile in materia (rapporti di prova n. 807/13 del 28/08/2013 e n. 810/13 del 29/08/2013 e nota Prot. n.18579 del 11/04/2014 di trasmissione dei certificato analitici alla Provincia di Latina).
- o in data 06/10/2013 essendosi verificato un'altra precipitazione eccedente le acque di prima pioggia (corrispondenti a 5 mm di battente d'acqua uniformemente distribuita sull'intera superficie scolante servita dalla rete di raccolta delle acque meteoriche), si è potuto effettuare un ulteriore prelievo delle acque di seconda pioggia relativo al trimestre in argomento (rapporto di prova n. 975/13 del 10/10/2013, rapporto di prova n. 976/13 del 10/10/2013; trasmissione alla Provincia di Latina Prot. N. 18579 del 11/04/2014).

2. relativamente al trimestre novembre 2013/gennaio 2014:

- o in data 30/12/2013, in occasione di evento piovoso adeguato, è stato effettuato il previsto monitoraggio delle acque di seconda pioggia delle aree di cantiere relativo al trimestre in oggetto, con il prelievo di un campione, adottando modalità conformi alla legislazione ed alla normativa tecnica applicabile in materia. (rapporto di prova n. 002/14 del 03/01/2014, trasmissione alla Provincia di Latina Prot. N. 18579 del 11/04/2014).

3. relativamente al trimestre febbraio/aprile 2014:

- o in data 24/03/2014, in occasione di evento piovoso adeguato, è stato effettuato il previsto monitoraggio delle acque di seconda pioggia delle aree di cantiere relativo al trimestre in oggetto, con il prelievo di un campione, adottando modalità conformi alla legislazione ed alla normativa tecnica applicabile in materia. (rapporto di prova n. 332/2014 del 26/03/2014 relativo ai risultati delle analisi effettuate sull'evento piovoso del 24/03/2014; trasmissione alla Provincia di Latina Prot. N. 18579 del 11/04/2014).

4. relativamente al trimestre maggio/luglio 2014

- o in data 16/06/2014, in occasione di evento piovoso adeguato, è stato effettuato il previsto monitoraggio delle acque di seconda pioggia delle aree di cantiere relativo al trimestre in oggetto, con il prelievo di un campione, adottando modalità conformi alla legislazione ed

alla normativa tecnica applicabile in materia. (rapporto di prova n. 795/14 del 19/06/2014, nota Prot. n. 37381 del 05/08/2014 di trasmissione del certificato analitico alla Provincia di Latina).

CONSIDERATO che

in linea con la Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. sono state effettuate le analisi sui seguenti parametri:

Temperatura acqua	Cromo totale
pH	Cromo VI
Alluminio	Idrocarburi totali
Arsenico	Cloruri
Ferro	Fluoruri
Rame	Solfati
Piombo	Azoto ammoniacale
Zinco	Azoto nitroso
Cadmio	Azoto nitrico
Mercurio	Grassi e olii animali/vegetali

PRESO ATTO di quanto riportato nei rapporti di prova summenzionati, ossia che *“i valori dei parametri determinati rientrano in quelli della tab-3-All5- Parte terza del D.Lgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni”*. Nella tabella seguente vengono riportati i valori riscontrati nel rapporto del 15.02.2013:



RICERCA MODERNA S.R.L.
analisi chimiche e microbiologiche

RAPPORTO DI PROVA N° 0795/14 del 19/06/2014

MATRICE: REFLUO ACQUA METEORICA DELLO SPIAZZALE DELLA CENTRALE DI LATINA SOGIN, CONTENUTA IN UNA TANICA DA LITRI 2 CON LA DICITURA "SOGIN CAMPIONE 2 PIOGGIA"
 COMMITTENTE: Centrale di Latina Sogin, Borgo Sabotino, Latina
 NUMERO CAMPIONE 0774/14
 DATA PRELIEVO 16.06.14 DATA INIZIO PROVA 16.06.14
 DATA RICEVIMENTO CAMPIONE 16.06.14 DATA TERMINE PROVA 18.06.14
 CAMPIONAMENTO EFFETTUATO DAL COMMITTENTE

PARAMETRO	UNITA' DI MISURA	VALORE TROVATO	METODO	VALORE LIMITE EMISSIONE IN ACQUE SUPERFICIALI (Tab. 3 ALL. 5 Parte terza D.LGS. 152/06)
pH	=	8,0	APAT IRSA-CNR 2050	5,5-9,5
Temperatura	°C	20	APAT IRSA-CNR 2100	35 ⁽¹⁾
Alluminio	mg/l Al	0,13	APAT IRSA-CNR 3050	≤ 1
Arsenico	mg/l As	0,001	APAT IRSA-CNR 3080	≤ 0,5
Cadmio	mg/l Cd	0,005	APAT IRSA-CNR 3120	≤ 0,02
Cromo VI	mg/l Cr (VI)	NR (*)	APAT IRSA-CNR 3150	≤ 0,2
Cromo totale	mg/l Cr	0,0021	APAT IRSA-CNR 3150	≤ 2
Ferro	mg/l Fe	0,485	APAT IRSA-CNR 3160	≤ 2
Mercurio	mg/l Hg	NR (*)	APAT IRSA-CNR 3200	≤ 0,005
Plombo	mg/l Pb	0,002	APAT IRSA-CNR 3230	≤ 0,2
Rame	mg/l Cu	0,036	APAT IRSA-CNR 3250	≤ 0,1
Zinco	mg/l Zn	0,04	APAT IRSA-CNR 3320	≤ 0,5
Solfati	mg/l SO ₄	NR (*)	APAT IRSA-CNR 4140	≤ 1000
Cloruri	mg/l Cl	10,6	APAT IRSA-CNR 4090	≤ 1200
Fluoruri	mg/l F	0,69	MET.INT. 3 (cromatografico HPLC)	≤ 6
Azoto ammoniacale	mg/l NH ₄	0,29	SPECTROQUANT MERK	≤ 15
Azoto nitroso	mg/l N	0,014	SPECTROQUANT MERK	≤ 0,6
Azoto nitrico	mg/l N	0,685	SPECTROQUANT MERK	≤ 20
Grassi e oli animali e vegetali	mg/l	1,01	APAT IRSA-CNR 5160	≤ 20
Idrocarburi totali	mg/l	0,10	APAT IRSA-CNR 5160	≤ 5

NR (*) < 0,001 mg/l
 NR (**) < 0,0001 mg/l

(1) Per il rame e per le zone di uso di acque fredde, la temperatura deve essere con deviazione 1 °C

GIUDIZIO: I valori dei parametri determinati rientrano in quelli della tab.3-ALL.5 - Parte terza D.Lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni.



IL PRESENTE RAPPORTO DI PROVA RIGUARDA ESCLUSIVAMENTE IL CAMPIONE DI CUI SOPRA SOTTOPOSTO A PROVA E NON PUO' ESSERE RIPRODOTTO SE NON PREVIA AUTORIZZAZIONE DEL LABORATORIO RICERCA MODERNA S.R.L.
 I valori dei parametri determinati sono relativi al campione pressostato

Via G. La Pira, snc 04100 Latina - Tel. 0773 1750816 Fax 0773 1751084 - P. IVA e CF 02677000594 REA LT-190582
 Laboratorio con Sistema Qualità conforme ai requisiti della Norma UNI EN ISO 9001:2008 CERTIFICATO QMS13130012-35.0003
 ISCRITTO NELL'ELENCO REGIONALE DEI LABORATORI CHE EFFETTUANO ANALISI AI FINI DELL'AUTOCONTROLLO
 D.G.R. 2 settembre 2011 n. 366

CONSIDERATO che

con riferimento alla prescrizione A) 3.vi.b sono state condotte analisi su campioni di acqua di seconda pioggia per i trimestri agosto/ottobre 2013, novembre 2013/gennaio 2014, febbraio/aprile 2014, maggio/luglio 2014, per i quali i rispettivi rapporti di prova 9807/13 del 28/08/2013, 810/13 del 29/08/2013,

[Handwritten signatures and initials]

975/13 del 10/10/2013, 976/13 del 10/10/2013, 002/14 del 03/01/2014, 332/2014 del 26/03/2014 stabiliscono che “i valori dei parametri determinati rientrano in quelli della tab-3-All-5-Parte terza del D.Lgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni”.

VALUTATO che

la prescrizione A) 3.vi.b (come modificata dal DVA/DEC/2012/669 del 04/12/2012) risulta ottemperata fino al luglio 2014;

CONSIDERATO che

il Proponente, allo scopo di definire lo stato *ante operam*, relativamente alle attività di decommissioning, ha avviato il monitoraggio di tipo convenzionale delle componenti ambiente idrico e suolo e sottosuolo;

PRESO ATTO che

- nell'autunno del 2013 è stata condotta la prima campagna di monitoraggio degli aspetti convenzionali della componente “Acque sotterranee”, finalizzata alla caratterizzazione dello stato *Ante Operam* del sito di Latina;
- le determinazioni analitiche di laboratorio eseguite sui campioni di acqua rappresentativi della falda soggiacente il sito, prelevati dalla rete piezometrica esistente, hanno evidenziato valori anomali delle concentrazioni di Cloruro di Vinile in tre dei piezometri presenti nell'area della Centrale.

PRESO ATTO che

- in assenza di uno specifico evento noto di potenziale contaminazione, al fine di chiarire la presenza e la provenienza di tale sostanza nelle acque della falda, è stata pianificata nell'area una specifica e più estesa indagine di monitoraggio dello stato di qualità ambientale delle acque sotterranee, mirata alla verifica dell'eventuale superamento delle CSC (Concentrazioni Soglia di Contaminazione) di cui alla Tabella 2 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte IV del D.lgs. 152/06, degli analiti ricercati, nonché alla definizione del plume di diffusione, allo scopo di valutarne la provenienza;
- l'indagine di approfondimento di cui sopra, condotta nei giorni 18-19-20 dicembre 2013, è stata eseguita mediante il prelievo di campioni delle acque di falda in doppia aliquota da sottoporre ad analisi di laboratorio per la ricerca dei seguenti analiti: Cloruro di Vinile, Etilene e Percloroetilene, composti appartenenti alla medesima catena di degradazione;
- i campioni di acqua sono stati inviati, per l'effettuazione delle medesime analisi, a due diversi laboratori chimici entrambi certificati ed accreditati. I risultati ottenuti tuttavia hanno restituito valori contraddittori in quanto il primo laboratorio non ha riscontrato la presenza di nessun analita in nessun pozzo, mentre il secondo ha certificato il superamento delle CSC del Cloruro di Vinile in 9 campioni su 10.
- Nonostante non fosse possibile verificare con certezza la presenza di concentrazioni anomale degli analiti ricercati e quindi la provenienza e responsabilità dell'evento, in linea con la normativa vigente (Titolo IV del D.Lgs 152/06) si è proceduto con la notifica agli Enti preposti (Prot. Sogin 2364 del 17/01/2014) e con l'avvio di tutte le relative azioni conseguenti (Procedure di Bonifica).
- Durante la redazione del Piano di Caratterizzazione è stata condotta un'ulteriore campagna di monitoraggio, su un numero maggiore di piezometri (n. 20), mirata a valutare la presenza di eventuali fenomeni di contaminazione anche lungo il perimetro della proprietà Sogin.
- I risultati di laboratorio dei piezometri ubicati lungo il confine hanno restituito valori di concentrazione inferiori ai limiti di legge, evidenziando come la contaminazione comunque, risulti confinata all'interno dell'area di proprietà Sogin e limitata ad una porzione della stessa.

- 9
- In data 26 marzo 2014 il Piano di Caratterizzazione di cui sopra è stato presentato in Conferenza dei Servizi (Enti presenti in contraddittorio con Sogin: Provincia di Latina, Comune di Latina, ARPA Lazio, ASL, convocata ma non presente la Regione Lazio) ed a seguito delle analisi condotte dai presenti è stato valutato necessario procedere con delle integrazioni al Piano stesso.
 - Le ragioni di tali approfondimenti, tra cui l'estensione dell'indagine al territorio circostante la Centrale, sono determinate dal fatto che gli inquinanti rilevati in falda non sono direttamente riconducibili al ciclo produttivo della Centrale.
 - Il 19 maggio 2014, in seconda seduta, la Conferenza di Servizi ha approvato il Piano di Caratterizzazione presentato dal proponente, integrato come richiesto.
 - Ad oggi il proponente sta procedendo con le attività previste dal Piano di Caratterizzazione. Gli esiti delle indagini saranno alla base della successiva fase "analisi di rischio" volta a definire eventuali azioni di bonifica, ovvero la non sussistenza dello stesso e quindi la conclusione della procedura avviata.
 - Anche qualora non sia necessario procedere con ulteriori azioni, relativamente alla situazione descritta, il proponente comunque continuerà a monitorare la qualità delle acque sotterranee, oltre che per tutto il periodo del decommissioning della Centrale per ulteriori 10 anni al termine delle attività, in conformità alla Prescrizione A.4 del DVADEC 2011 575 del 27/10/2011.

CONSIDERATO che

la prescrizione A.7 del del DEC/DVA/2011/575 del 27/10/2011 richiede che:

"Dovranno essere messe in atto immediatamente le procedure finalizzate alla bonifica del sito, qualora a seguito delle indagini previste dal proponente o di quelle effettuate dagli Enti di controllo si dovessero evidenziare situazioni di inquinamento, anche se pregresse alle attività derivanti dal decommissioning"

PRESO ATTO che

a seguito del suddetto evento il proponente, in ottemperanza a quanto richiesto dalla prescrizione A.7 relativa alle procedure finalizzate alla bonifica del sito, ha fatto quanto di seguito riportato:

- 6 giugno 2014 - trasmissione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) dell'istanza di verifica di ottemperanza alla prescrizione A.7 come previsto dal Decreto di compatibilità ambientale. (Prot. Sogin n. 27159/2014)
- 11 giugno 2014 – comunicazione ad ISPRA della rilevazione di concentrazione anomale di Cloruro di vinile nella falda sottostante il sito di Latina e trasmissione dei verbali delle due Conferenze dei Servizi. (Prot. Sogin n. 28076/2014)
- 18 giugno 2014 – comunicazione del MATTM di presa d'atto della comunicazione Sogin del 6 giugno 2014 e di attesa degli esiti dell'applicazione del Piano di Caratterizzazione approvato prima di attivare il procedimento tecnico-amministrativo di Verifica di Ottemperanza. (Prot. Sogin n. 29090/2014).

CONSIDERATO e VALUTATO che

la verifica di ottemperanza della prescrizione A.7 non fa parte del presente procedimento;

VALUTATO che

17

- dall'analisi di potenziale interferenze fra i cantieri riportata nel documento NP VA 00870 non emergono particolari criticità di ordine ambientale legate alla sovrapposizione delle attività di decommissioning con le altre attività previste in sito nel triennio 2015-2017;
- l'assetto cantieristico non determina condizioni peggiorative sullo stato dell'ambiente, circostante il Sito, rispetto a quanto già valutato in sede di VIA;
- il tipo di lavorazioni legate al decommissioning svolte nel corso del 2012-2014 e le modalità del loro svolgimento in aree confinate portano ad escludere impatti sulle componenti ambientali e non hanno richiesto l'avvio di specifiche attività di monitoraggio;
- sono state condotte analisi su campioni di acqua di seconda pioggia per i trimestri agosto/ottobre 2013, novembre 2013/gennaio 2014, febbraio/aprile 2014, maggio/luglio 2014, per i quali i rispettivi rapporti di prova sono stati inviati alla Provincia di Latina e stabiliscono che *"i valori dei parametri determinati rientrano in quelli della tab-3-All-5-Parte terza del D.Lgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni"*.

Tutto ciò visto, considerato e valutato:

**La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS,
sulla base della documentazione inviata e delle analisi tecniche condotte ritiene**

OTTEMPERATE

la prescrizione n.A.8

**del decreto di Compatibilità Ambientale DSA-DEC-2008-1264 del 31/10/2008
relativamente alle attività di decommissioning svolte nel periodo agosto 2013 – agosto 2014,**

la prescrizione n. A.3.vi.b

**del decreto di Compatibilità Ambientale DVA/DEC/2011/575 del 27/10/2011, così come modificata dal
DVA/DEC/2012/669 del 04/12/2012
per i trimestri agosto/ottobre 2013, novembre 2013/gennaio 2014, febbraio/aprile 2014, maggio/luglio
2014,**

la prescrizione A)3i

**del decreto di Compatibilità Ambientale DVA-DEC-2011-575 del 27/10/2011, limitatamente alle
attività sopradescritte previste nel triennio 2015-2017**

Ing. Guido Monteforte Specchi

(Presidente)

Cons. Giuseppe Caruso

(Coordinatore Sottocommissione VAS)

Dott. Gaetano Bordone

(Coordinatore Sottocommissione VIA)

Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres

(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)

Avv. Sandro Campilongo

(Segretario)

Prof. Saverio Altieri

Prof. Vittorio Amadio

Dott. Renzo Baldoni

Avv. Filippo Bernocchi

Ing. Stefano Bonino

Dott. Andrea Borgia

Ing. Silvio Bosetti

Ing. Stefano Calzolari

Ing. Antonio Castelgrande

Arch. Giuseppe Chiriatti

Arch. Laura Cobello

Guido Monteforte Specchi

Giuseppe Caruso

Gaetano Bordone

Sandro Campilongo

Saverio Altieri

Vittorio Amadio

ASSENTE

ASSENTE

ASSENTE

Borgia

Bosetti

Calzolari

Castelgrande

Chiriatti

Cobello

6

1

50

10

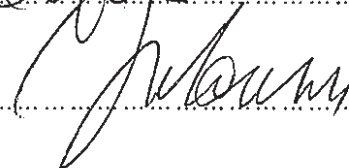
10

Handwritten notes and signatures at the bottom of the page, including 'a', 'u', 'b', 'h', 'r', 'A', and 'C'.

Prof. Carlo Collivignarelli



Dott. Siro Corezzi



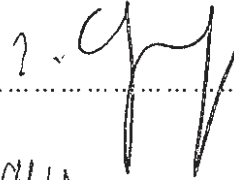
Dott. Federico Crescenzi

ASSENTE

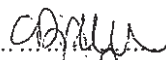
Prof.ssa Barbara Santa De Donno



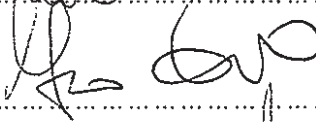
Cons. Marco De Giorgi



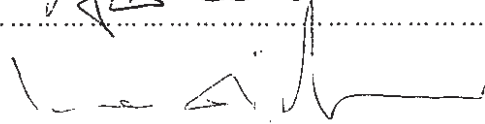
Ing. Chiara Di Mambro



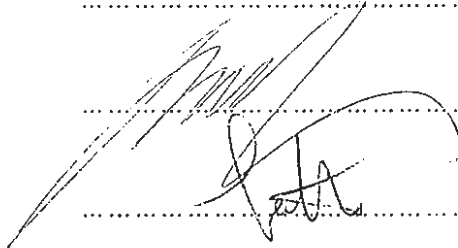
Ing. Francesco Di Mino



Avv. Luca Di Raimondo



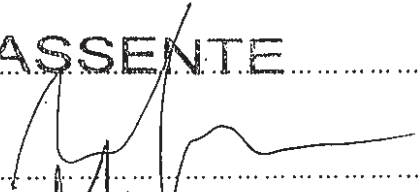
Ing. Graziano Falappa



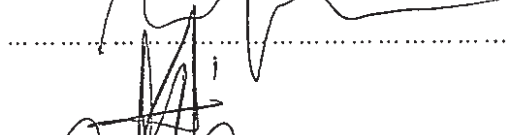
Arch. Antonio Gatto

ASSENTE

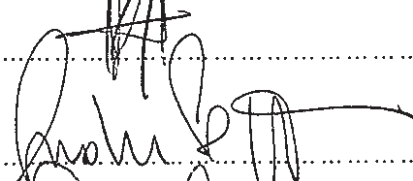
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini



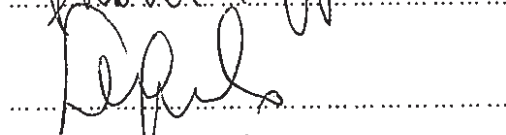
Prof. Antonio Grimaldi



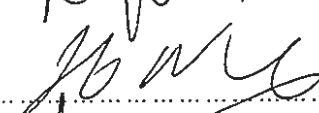
Ing. Despoina Karniadaki



Dott. Andrea Lazzari



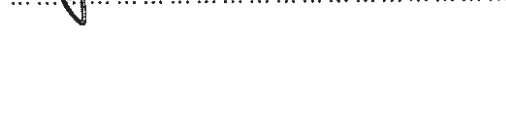
Arch. Sergio Lembo



Arch. Salvatore Lo Nardo



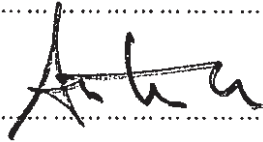
Arch. Bortolo Mainardi



Avv. Michele Mauceri

ASSENTE

Ing. Arturo Luca Montanelli



Ing. Francesco Montemagno

ASSENTE

Ing. Santi Muscarà

ASSENTE

Arch. Eleni Papaleludi Melis



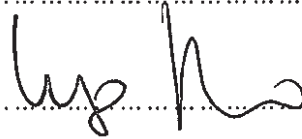
Ing. Mauro Patti



Cons. Roberto Proietti

ASSENTE

Dott. Vincenzo Ruggiero



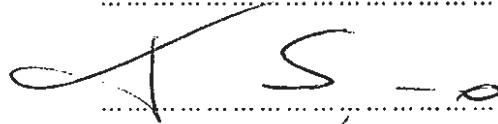
Dott. Vincenzo Sacco



Avv. Xavier Santiapichi

ASSENTE

Dott. Paolo Saraceno



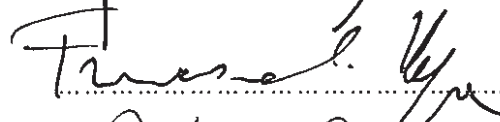
Dott. Franco Secchieri



Arch. Francesca Soro



Dott. Francesco Carmelo Vazzana



Ing. Roberto Viviani

